



Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca

ISTITUTO COMPRENSIVO UDINE III

Via Magrini 6, 33100 UDINE - Tel. 0432.504101 - Fax 0432.511778 - CF 94127260308

Email: udic85700x@istruzione.it - PEC: udic85700x@pec.istruzione.it

Sito internet: <http://www.3icudine.edu.it/>



ATTO D'INDIRIZZO AL COLLEGIO DEI DOCENTI PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA 2019 - 2022

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTI

- il D.P.R. n.297/1994 (Testo unico delle disposizioni legislative in materia di istruzione)
- il D.P.R. n. 275/1999 (Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche)
- il D.P.R. 89/2009 (Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo di Istruzione);
- l'art. 25 del D.lgs. 165/2001;
- la Legge n. 107/2015 e i relativi decreti applicativi;

TENUTO CONTO

- delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo emanate con DM 254/2012;
- della nota Miur prot. n. 3645 del 1 marzo 2018, con cui viene presentato il documento di lavoro "*Indicazioni Nazionali e nuovi scenari*"
- delle risultanze del processo di autovalutazione dell'istituto;
- delle collaborazioni in essere e delle attese dell'Ente Locale, delle associazioni del territorio, degli enti con i quali l'Istituto collabora;
- dei documenti già realizzati nel corso dei precedenti anno scolastico;

PREMESSO

- che la formulazione della presente direttiva è compito attribuito al Dirigente Scolastico dalla Legge n.107/2015;
- che l'obiettivo del documento è fornire una chiara indicazione sulle modalità di elaborazione, i contenuti indispensabili, gli obiettivi strategici, le priorità, gli elementi caratterizzanti l'identità dell'istituzione, che devono trovare adeguata esplicitazione nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, e sugli adempimenti che il corpo docente è chiamato a svolgere in base alla normativa vigente;
- che le competenze del collegio dei docenti, risultanti dal combinato disposto dell'art. 7 del T.U. 297/74, di successivi provvedimenti normativi e delle disposizioni del CCNL si riferiscono a:

- elaborazione del Piano dell'offerta formativa ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 08.03.1999, n. 275 e della Legge di Riforma n. 107/2015 che introduce il PtOF (Piano triennale dell'Offerta Formativa) elaborato dal Collegio sulla base delle linee di indirizzo fornite dal Dirigente Scolastico;
- adeguamento dei programmi d'insegnamento alle particolari esigenze del territorio e del coordinamento disciplinare (art. 7 comma 2 lett. a T.U. 297/94 e D.P.R. n. 275/99);
- adozione delle iniziative per il sostegno di alunni diversamente abili e di figli di lavoratori stranieri (art. 7 comma 2 lett. m e n T.U.),
- adozione di iniziative secondo quanto indicato da
 - Linee Guida sull'integrazione degli alunni con disabilità 2009,
 - Legge n.170/2010, "Linee Guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi specifici di apprendimento" (2011),
 - Direttiva MIUR del 27.12.2012 sui B.E.S. e successivi interventi normativi sull'argomento;
 - Linee Guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri 2014;
- studio delle soluzioni dei casi di scarso profitto o di irregolare comportamento degli alunni, su iniziativa dei docenti della rispettiva classe e sentiti, eventualmente, gli esperti (art. 7 comma 2 lett. o T.U.);
- identificazione e attribuzione di funzioni strumentali al P.O.F. (art. 28 del CCNL 26.05.1999 e art. 37 del CCNI 31.08.1999), con la definizione dei criteri d'accesso, della durata, delle competenze richieste, dei parametri e delle cadenze temporali per la valutazione dei risultati attesi;
- delibera, nel quadro delle compatibilità con il P.t.O.F. e delle disponibilità finanziarie, sulle attività aggiuntive di insegnamento e sulle attività funzionali all'insegnamento

EMANA

il seguente atto di indirizzo rivolto al Collegio dei Docenti

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa va inteso non solo quale documento costitutivo dell'identità culturale della nostra Istituzione Scolastica (di seguito IS), ma programma in sé esaustivo e coerente di strutturazione precipua del curricolo, di attività, di logistica organizzativa, di impostazione metodologico-didattica, di utilizzo, promozione e valorizzazione delle risorse umane, con cui l'IS intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni che sono comuni a tutte le istituzioni scolastiche in quanto tali, ma al contempo la caratterizzano e la distinguono.

In conformità con quanto sopra esposto e nell'esercizio della sua discrezionalità tecnica il Collegio Docenti dovrà elaborare il Piano dell'Offerta Formativa (di seguito P.T.O.F.) per il triennio 2019-2022.

Ai fini dell'elaborazione del documento, il Dirigente Scolastico fornisce le presenti indicazioni:

- L'elaborazione del P.T.O.F. deve tener conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi che stanno emergendo dalle rilevazioni d'istituto e dai dati attualmente a disposizione. Il documento tuttavia deve essere aperto alle modifiche che si renderanno necessarie in relazione a ulteriori dati che emergano da successive rilevazioni.
- L'Offerta Formativa deve articolarsi tenendo conto non solo della normativa e delle presenti indicazioni, ma facendo anche riferimento a **vision** e **mission**, nonché al patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine delle scuole che fanno parte della nostra IS.
- È necessario:
 - Completare la costruzione del **curricolo d'istituto** verticale e caratterizzante l'identità dell'istituto anche attraverso il lavoro dei dipartimenti disciplinari e la realizzazione di percorsi didattici e valutativi condivisi;
 - strutturare i **processi di insegnamento-apprendimento** in modo che essi rispondano esattamente alle Indicazioni Nazionali e ai Profili di competenza, tenendo presente che con esse il MIUR esplicita i livelli essenziali delle prestazioni (LEP), dunque non il punto di arrivo per gli studenti migliori, bensì i livelli che obbligatoriamente devono essere conseguiti da ciascuno studente nell'esercizio del diritto-dovere all'istruzione.
 - Da ciò deriva la necessità di:
 - superare la dimensione trasmissiva dell'insegnamento e adeguare l'impianto metodologico in modo da contribuire fattivamente, mediante l'azione didattica, allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea, che sono riconducibili a specifici ambiti disciplinari (comunicazione in lingua madre, comunicazione in lingue straniere, competenze logico-matematiche, competenze digitali) e a dimensioni trasversali (imparare ad imparare, iniziativa ed imprenditorialità, consapevolezza culturale, competenze sociali e civiche);
 - operare per la reale personalizzazione dei curricoli, sia in termini di supporto agli alunni in difficoltà sia nelle direzioni dello sviluppo delle potenzialità, delle attitudini e della valorizzazione delle eccellenze;
 - monitorare e intervenire tempestivamente sugli alunni a rischio (a partire da una segnalazione precoce di casi potenziali DSA/ BES/ dispersione) anche attraverso la costituzione di reti territoriali con le altre istituzioni e con le associazioni del Terzo Settore;
 - progettare attività e percorsi finalizzati allo sviluppo di competenze orientative di base (Linee guida nazionali per l'orientamento permanente del 2014);
 - rendere stabile la verifica dei risultati a distanza come strumento di revisione, correzione, miglioramento dell'offerta formativa e del curricolo;
 - integrare il ruolo delle Funzioni Strumentali al P.T.O.F.;
 - migliorare il sistema di comunicazione, la socializzazione e la condivisione tra il personale, gli alunni e le famiglie delle informazioni e delle conoscenze interne ed esterne relative agli obiettivi perseguiti, le modalità di gestione, i risultati conseguiti;

- promuovere la condivisione delle regole di convivenza e di esercizio dei rispettivi ruoli all'interno dell'istituzione;
 - generalizzare l'uso delle tecnologie digitali tra il personale e migliorarne la competenza;
 - migliorare quantità e qualità delle dotazioni tecnologiche;
 - migliorare l'ambiente di apprendimento sia nell'accezione in senso stretto legata agli spazi e alle dotazioni, sia soprattutto nell'accezione legata allo sviluppo di didattiche innovative;
 - sostenere formazione e autoaggiornamento per la diffusione dell'innovazione metodologico-didattica;
 - implementare i processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa;
 - accrescere la qualità delle forme di collaborazione con il territorio: reti, accordi, progetti;
 - operare per il miglioramento del clima relazionale e del benessere organizzativo.
- Questo per consentire:
- la coerenza tra servizi offerti, esigenze dell'utenza, disposizioni normative;
 - la creazione di un'offerta formativa sempre più verificabile e passibile di aggiustamenti;
 - la valorizzazione dell'identità specifica della comunità e l'integrazione vicendevolmente arricchente e funzionale (mediante la promozione del patrimonio storico, artistico, culturale, della sua conoscenza e l'impegno per la sua valorizzazione) coniugate a una dimensione irrinunciabile di apertura alle dimensioni europea e globale.

Il Piano dovrà pertanto includere:

- l'offerta formativa;
- il fabbisogno di posti comuni, di sostegno e per il potenziamento dell'offerta formativa destinato ad attività di insegnamento, potenziamento, sostegno, organizzazione, progettazione, coordinamento;
- il funzionigramma, recante per ogni struttura della nostra IS l'elenco delle funzioni di competenza;
- il fabbisogno di personale A.T.A. (D.P.R. 119/2009);
- la progettazione d'istituto, suddivisa nei seguenti ambiti:
 - *educativo* (valutazione alunni e competenze, continuità, orientamento, accoglienza alunni con Bisogni Educativi Speciali, attività di recupero/potenziamento, visite e viaggi d'istruzione, aree di progetto per l'ampliamento dell'offerta formativa),
 - *organizzativo* (funzionamento didattico, modalità di comunicazione alle famiglie, rapporti con EE.LL. e associazioni, calendario riunioni docenti e famiglie, orari e calendari segreteria e plessi, regolamenti, protocollo di accoglienza, patto di corresponsabilità, modelli per l'individuazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali e per la redazione dei Piani Didattici Personalizzati),

- *extracurricolare* (formazione/aggiornamento per docenti, ATA e genitori, feste, manifestazioni, iniziative dell'IS) e quanto previsto dalla Legge n.107/2015 al comma 7 dalla lettera a) alla lettera s);

nonché:

- iniziative di formazione per gli studenti, compresa la conoscenza delle procedure di primo soccorso (Legge n. 107/15 comma 16);
- modalità di attuazione dei seguenti principi: pari opportunità, parità dei sessi, lotta alla violenza di genere e alle discriminazioni (con specifico impegno alla realizzazione di attività di sensibilizzazione);
- modalità di attuazione della legge n. 71 del 29.5.2017 recante "Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo";
- percorsi formativi e iniziative diretti all'orientamento e alla valorizzazione del merito scolastico e dei talenti (Legge n. 107/15 comma 29);
- azioni per difficoltà e problematiche relative all'integrazione degli alunni stranieri e con italiano come L2;
- azioni per sviluppare e migliorare le competenze digitali di alunni e personale attraverso il Piano Nazionale per la Scuola Digitale (obiettivi specifici al comma 58);
- descrizione dei rapporti con il territorio.

Auspico che il Piano non sia vissuto come un adempimento formale, ma come l'esplicitazione di un progetto condiviso, finalizzato a fornire un servizio di istruzione e formazione di qualità, a migliorare l'apprendimento degli allievi dell'istituto e a perseguire il benessere professionale di chi opera nell'IS.

Ringrazio tutto il personale, che con impegno e senso di responsabilità permetterà la realizzazione degli obiettivi fissati.

Il presente Atto costituisce, per norma, atto tipico della gestione dell'istituzione scolastica in regime di autonomia ed è:

- acquisito agli atti della scuola;
- pubblicato sul sito web;
- reso noto ai competenti Organi collegiali.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Paolo De Nardo

(firma autografa sostituita a mezzo stampa,
ex art. 3, co 2, D.Lgs. 39/93)